

Autocertificazione

COS'E' L'AUTOCERTIFICAZIONE

L'autocertificazione è una dichiarazione che l'interessato sottoscrive di suo pugno nel proprio interesse su stati, fatti e qualità personali che viene utilizzata nei rapporti con la P.A., con i concessionari e i gestori di pubblici servizi e con i privati.

Al posto dei documenti ufficiali con l'autocertificazione è possibile certificare, con una semplice dichiarazione, i seguenti fatti o situazioni:

- nascita
- residenza
- cittadinanza
- godimento dei diritti politici
- stato civile (celibe, nubile, coniugato ecc.) e di famiglia
- esistenza in vita
- nascita di un figlio
- morte del coniuge, di un discendente o di un ascendente
- iscrizione ad albi o elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione
- titoli di studio o qualifiche professionali
- esami sostenuti
- titoli di specializzazione o di abilitazione, di formazione, di aggiornamento o di qualificazione tecnica
- reddito o situazione economica, anche per la concessione di benefici e/o vantaggi di qualunque tipo previsti dalle leggi speciali
- assolvimento di specifici obblighi contributivi, con l'indicazione degli importi corrisposti
- possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato registrato nell'Anagrafe Tributaria
- disoccupazione
- qualità di pensionato e categoria della pensione percepita
- qualità di studente o di casalinga
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore o simili
- iscrizione ad associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo
- assenza di condanne penali
- vivenza a carico
- tutti i dati a loro diretta conoscenza contenuti nei registri dello Stato Civile.

L'autocertificazione si può utilizzare ogni volta che si deve aprire una **pratica con un ufficio della pubblica amministrazione**, compresi ospedali, scuole, ASL, e con società o enti che gestiscono, o hanno in concessione, pubblici servizi: gas, telefono, luce, mezzi di trasporto, case popolari, enti per la riscossione dei tributi.

L'autocertificazione non è possibile per domande, dichiarazioni, rivolte agli uffici giudiziari: Preture, Tribunali, Procure della Repubblica.

È sufficiente sottoscrivere una dichiarazione alla presenza del dipendente addetto, ad esempio impiegato comunale, impiegato postale, dipendente dell'Ufficio del Registro, funzionario dell'ufficio di collocamento, agente di Pubblica Sicurezza. La dichiarazione può essere compilata a mano su carta semplice. La firma innanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione sostituisce la "autentica". E' comunque sempre necessario esibire contestualmente un documento di identità in corso di validità. Se l'interessato non può presentarsi personalmente dovrà fare pervenire all'ufficio la fotocopia di un proprio documento di identità.

L'ufficio competente è lo stesso ufficio che richiede il documento e che è tenuto, tra l'altro a predisporre la modulistica necessaria. L'Ufficio Anagrafe mette comunque a disposizione del pubblico i relativi moduli.

Non è dovuto alcun diritto, né bollo.

Note

In base al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 dal 7 marzo 2001 le Amministrazioni Pubbliche ed i Gestori di Pubblici Servizi non potranno più chiedere ai cittadini i certificati per i quali è possibile fare l'autocertificazione. L'autocertificazione non è nient'altro che una dichiarazione firmata dall'interessato che sostituisce in toto i certificati, senza che vi sia necessità di presentare successivamente il certificato vero e proprio.

Si rende inoltre noto che, con la modifica apportata dall'art. 30bis del D.L. n. 76/2020, conv. con L. n. 120/2020 "cd. Decreto semplificazioni", all'art. 2 del D.P.R. n. 445/2000, anche i privati sono tenuti ad accettare le autocertificazioni.

Pertanto, anche i soggetti privati (banche, assicurazioni, avvocati ecc...) non hanno più la facoltà, ma l'obbligo preciso di accettare le autocertificazioni relative a dati tipicamente oggetto di certificazione e i cittadini possono evitare di richiedere i certificati ai comuni pagando le relative marche da bollo.

Ciò si traduce nell'obbligo per i privati di accettare l'autocertificazione e nella conseguente possibilità di ottenerne l'accesso ai dati in una modalità semplificata per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai cittadini senza definire appositi accordi con le amministrazioni interessate.

Sulla [piattaforma ANPR \(Anagrafe Nazionale Popolazione Residente\)](#) nella sezione dedicata ai cittadini, è possibile consultare i propri dati anagrafici e stampare l'autocertificazione con i dati relativi a: nascita, stato civile, cittadinanza, stato di famiglia, residenza, documento di identità. Per accedere a ANPR occorrono le [credenziali Spid](#) oppure CIE o CNS.

STAMPA L'AUTOCERTIFICAZIONE ONLINE

[Autocertificazione – ANAGRAFE NAZIONALE](#)